

COMUNE DÌ CUCCARO MONFERRATO

Provincia di Alessandria

RELAZIONE

DI FINE MANDATO ANNI 2009 – 2014

forma semplificata

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2,17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- e) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Presidente della provincia e dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuoel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al:

31-12- 2009 : n. 354

31-12-2010: n. 345

31-12-2011: n. 344

31-12- 2012: n. 340

31- 12-2013: n. 347

1.2 Organi politici

GIUNTA:

Sindaco: Bellinaso Fabio

Assessori:

Gilardi Aldo- Vicesindaco

Canepa Davide

CONSIGLIO COMUNALE:

Presidente: Bellinaso Fabio - Sindaco

Consiglieri: Bisoglio Maurizio – Temporini Caterina – Gilardi Aldo – Martinotti Alessandro Rino – Foglino Ettore – Canepa Davide – Carlevaro Stefanino – Deambrogi Arianna – Porrati Felice – Raimondo Luisa – Scarrone Marco – Canepa Adriana –

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente

Settori: Amministrativo ed economico/finanziario – Tecnico/manutentivo

Direttore: Scienza Cristina – Segretario Comunale

Segretario: Scienza Cristina

Numero dirigenti: 0

Numero posizioni organizzative: 1: Area amministrativa e Economico/finanziaria

Numero totale personale dipendente : n 2 a tempo indeterminato e a tempo pieno.

1.4 Condizione giuridica dell'Ente:

L'Ente, ai sensi dell'art.141 e 143 del TUOEL, non è attualmente commissariato né lo è stato nel periodo del mandato.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente:

L'Ente nel periodo del mandato non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art.244 del TUOEL o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis del TUOEL, né ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243- ter, 243 - quinquies del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. Ci si trova a dover operare in un contesto particolarmente difficile, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale. Alle criticità conseguenti a questo contesto, si è cercato di far fronte comunque con l'obiettivo di fornire i servizi di propria competenza, nel rispetto dei vincoli normativi e degli equilibri di bilancio.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL):

Nel periodo del mandato il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi è pari a ZERO.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITÀ' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Nel corso del mandato sono stati approvati o modificati i seguenti regolamenti comunali:

Anno 2009 Modifica del regolamento edilizio – Per Adeguamento normativo. C.C. n. 37/2009

Anno 2010:

Modifica del regolamento per incarichi esterni . Art. 3 co. 55 L. 244/2007 e s.m.i. G.C n. 14 del 16.03.2010-

Approvazione regolamento comunale per l'istituzione e la disciplina dell'Albo Pretorio Informatico. G.C. n. 54/2010

Approvazione del regolamento per l'utilizzo di immobili e locali di proprietà comunale, C.C. n 3 del 31.03.2010 -

Modifica del regolamento di polizia mortuaria, delib C.C. n 4 del 31.03.2010 –

Approvazione regolamento comunale per i lavori e le forniture e i servizi in economia, delib C.C. n 23 del 29.07.2010 -

Criteri generali per la definizione del nuovo regolamento degli uffici e dei servizi alla luce del D. Lgs n 150/2009 –

Modifica Statuto Unione Comunità Collinare Betlemme e approvazione nuova convenzione per la costituzione dell'Unione tra i Comuni Camagna Monf.to, Conzano, Cuccaro Monf.to, e Lu, in seguito all'ingresso di Lu. Delib. C.C. n. 41/2010

Anno 2011:

Adeguamento del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi al D. LGS. 150/2009. G.C. n. 2/2011.

Modifica art. 45 del Regolamento Comunale per l'attività contrattuale –delib. C.C. n. 18/2011. Per adeguamento normativo.

Modifica al regolamento di contabilità comunale. Delib. C.C. n. 23/2011 – Per adeguamento

– Anno 2012

Addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche. Approvazione regolamento ed aliquota 2012. C.C. n. 13/2012. Per modifica aliquota Addizionale IRPEF.

Modifica regolamento per l'utilizzo degli immobili di proprietà comunale. C.C. 17/2012 – modifica per attività di interesse culturale.

Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria. C.C n. 30/2012

-Approvazione nuovo statuto unione dei Comuni “ Betlemme” ai sensi dell'art. 49, comma 4 D.L. 95/2012. delib C.C. n 37/2012

– Anno 2013:

Approvazione dei controlli interni del Comune. C.C. n. 2 /2013

Modifica al Regolamento Comunale di contabilità- Controllo sugli equilibri di bilancio. C.C. n. 3/2013. Per adeguamento normativo.

Modifica al Regolamento Edilizio Comunale – Integrazione art. 32 – Approvazione dei manuali redatti dal GAL Basso Monferrato Astigiano per la mis. 323 del Piano di Sviluppo Locale in attuazione del PSR 2007/2013 Asse IV Leader. C.C. n.14/2013.

– Approvazione regolamento per l'istituzione e l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) delib C. C . 17/2013

2. Attività tributaria.

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

2.1.1. ICI/Imu: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu);

Aliquote ICI/IMU	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota abitazione principale	5,5	5,5	5,5	6,0	6,0
Detrazione abitazione principale	113,62	113,62	113,62	200,00	200,00
Altri immobili	5,5	5,5	5,5	9,0	1,00
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)				0,2	0,20

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota massima	0,5	0,5	0,5	0,7	0,7
Fascia esenzione	=	=	=	=	=
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	2009	2010	2011	2012	2012
Tipologia di prelievo	TARSU	TARSU	TARSU	TARSU	TARES
Tasso di copertura	100%	95,01%	97,87%	85,73%	100%
Costo del servizio procapite	97,67	119,39	129,79	158,00	133,01

3. Attività amministrativa.

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni:

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 2 del 15.01.2013, in ottemperanza all'art. 3 comma 2, del D.L. 10.10.2012 n. 174, convertito nella Legge 7 dicembre 2012 n. 213, ad oggetto "Rafforzamento dei controlli interni in materia di enti locali", ha approvato il regolamento sui controlli interni, che è articolato in:

1. **controllo di gestione:** finalizzato a verificare l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa e ad ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, e tra costi e risultati;
2. **controllo preventivo di regolarità amministrativa:** viene assicurato, nella fase di formazione delle proposte di deliberazione di Giunta e di Consiglio, che non siano mero atto di indirizzo, dal Responsabile del Servizio competente per materia, attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante, ai sensi dell'articolo 49 del TUEL, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Su ogni proposta di deliberazione che non sia mero atto di indirizzo deve sempre essere apposto il parere in ordine alla regolarità tecnica da parte del Responsabile del Servizio interessato; detto parere è richiamato nel testo della deliberazione ed allegato, quale parte integrante e sostanziale, al verbale della stessa.

Per ogni altro atto amministrativo, il Responsabile del Servizio procedente esercita il controllo di regolarità amministrativa nella fase di sottoscrizione.

Il controllo successivo di regolarità amministrativa, che riguarda le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, monitora la regolarità e correttezza delle procedure e atti adottati, rileva la legittimità dei provvedimenti e sollecita l'esercizio del potere di autotutela del Responsabile di Servizio, se vengono ravvisati vizi;

3. **controllo preventivo di regolarità contabile:** per garantire la regolarità contabile degli atti; viene assicurato, nella fase di formazione delle proposte di deliberazione di Giunta e di Consiglio, che non siano mero atto di indirizzo, e che comportino riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio, dal Responsabile del servizio Finanziario, attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del TUEL.

Nella formazione delle determinazioni e di ogni altro atto che comporti impegno contabile di spesa il responsabile del servizio finanziario esercita il controllo di regolarità contabile attraverso l'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria.

Il controllo interno viene altresì svolto dall'Organo di revisione, nell'ambito delle attribuzioni stabilite dall'art. 239 del D. Lgs. N. 267/2000 e dal vigente regolamento comunale di contabilità.

Il controllo sugli equilibri finanziari, volto al mantenimento degli equilibri di bilancio per la gestione di competenza, dei residui e di cassa, è disciplinato dal regolamento di contabilità.

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 3 del 15.01.2013, in ottemperanza all'art. 3 del su citato D.L. 174/2012, ha modificato il regolamento comunale di contabilità, adeguando la norma sul controllo degli equilibri finanziari alla normativa di riferimento.

Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto dal responsabile del Servizio Finanziario e con la vigilanza dell'Organo di Revisione, e rileva in particolare: l'andamento della gestione di competenza delle risorse e dei servizi/interventi affidati con il Piano delle Risorse e degli Obiettivi;

l'andamento della gestione dei residui attivi e passivi; l'andamento della gestione di cassa;

Controlli vengono eseguiti con la deliberazione consigliare di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

3.1.1. Controllo di gestione:

Personale:

La pianta organica del Comune è costituita da:

Area Amministrativa ed Economico-finanziaria: n. 1 posto cat. D - a tempo pieno - coperto

Area Tecnica e Tecnico-manutentiva: n. 1 posto cat. B - a tempo pieno - coperto

n. 1 posto cat. A - a tempo pieno - vacante

Il servizio tecnico è svolto da personale dipendente dell'Unione dei Comuni Betlemme, di cui questo Comune fa parte. La dotazione di personale in servizio in relazione ai servizi ed ai compiti istituzionali è strettamente sufficiente alle necessità dell'Ente. Non si può provvedere ad una riduzione dei posti coperti in quanto ciò comporterebbe l'impossibilità di garantire i servizi;

In questo Ente non si rilevano situazioni di soprannumero o comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria.

- Lavori pubblici:

PRINCIPALI OPERE ATTIVATE

Anno 2010 Acquisto immobili Ex. Mulino € 10.000,00 – Sistemazione discarica € 6.000,00

Anno 2011 Sistemazione muro controripa in Via Col. Mazza € 18.000,00

Anno 2012 Lavori chiusura discarica inerti € 5.000,00

Anno 2013. demolizione Fabbricato Ex Mulino in Via Roma € 9.000,00 –

Eliminazione barriere architettoniche palazzo municipale: € 77.000,00.

- Gestione del territorio:

Nel corso del mandato è stata approvata in via definitiva la variante strutturale al PRG per adeguamento al Piano Assetto Idrogeologico.

- Istruzione pubblica: Nel territorio di questo Comune non esistono scuole di nessun ordine e grado. Gli alunni frequentano le scuole dei vicini comuni provvisti di tale servizio.

- Ciclo dei rifiuti:

Il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti viene svolto da A.R.A.L. s.p.a. con sede in Alessandria, società partecipata. I rifiuti organici vengono raccolti bisettimanalmente; la raccolta indifferenziata viene effettuata una volta a settimana; la raccolta differenziata viene svolta mediante contenitori stradali. Gli utenti, dal 2013, hanno la possibilità di conferire i rifiuti ingombranti direttamente presso il centro di raccolta di San Salvatore Monferrato.

- Sociale:

Il Comune di Cuccaro Monferrato è membro del consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali del Valenzano e Basso Monferrato, (CISS), costituito, in allora, ai sensi della L. 142/1990 e s.m.i. e della L.R. 62/1995, finalizzato alla gestione in forma associata dei servizi sociali; tale Consorzio è stato sciolto e posto in liquidazione in data 6/12/2010; di conseguenza questo Comune ha delegato l'ASL AL per la gestione dei servizi-sociali in forma associata, per il periodo dal 01.05.2011 al 31.12.2016.

Ha inoltre approvato convenzioni con il centro AUSER Provinciale di Alessandria per il servizio di trasporto di anziani e portatori di handicap presso le strutture sanitarie.

- Turismo: Nel corso del mandato sono state realizzate diverse iniziative per lo sviluppo del turismo e per favorire la conoscenza del territorio, avvalendosi anche delle Associazioni di volontariato operanti sul territorio, in particolare la Pro – Loco Cuccarese;

tra le iniziative atte a promuovere il turismo:– Festa di Primavera – Carnevale d'agosto - Cena sotto le stelle -

3.1.2. Valutazione delle performance:

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 2 del 11.01.2011, si è adeguato il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, ai principi contenuti nel D Lgs. 150/2009 di riforma del lavoro pubblico.

Annualmente viene redatto il Piano delle Risorse e degli Obiettivi, collegato agli obiettivi strategici e gestionali definiti dalla Relazione previsionale e Programmatica, con evidenziate le risorse attribuite e esposizione degli obiettivi assegnati a ciascun responsabile di servizio. Assumendo come punto di riferimento il Piano delle Risorse e degli Obiettivi, si garantisce che le risorse vengano impiegate nel perseguimento degli obiettivi prefissati. Il Nucleo di Valutazione verifica la congruenza dei risultati gestionali con gli indirizzi e gli obiettivi politici di programmazione.

I compensi incentivanti vengono corrisposti ai lavoratori interessati soltanto a conclusione del processo di valutazione delle prestazioni, sulla base delle valutazioni riportate e del livello di conseguimento degli obiettivi predefiniti negli strumenti di pianificazione della gestione.

3.1.3. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUOEL:

descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra.

NON SUSSISTE LA FATTISPECIE

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

Considerato che nella relazione di fine mandato l'ultimo anno da considerare è quello dell'ultimo esercizio amministrativo e finanziario gestito, il 2013, per il quale non è stato ancora completato il riaccertamento dei residui e non è stato, ovviamente, approvato il conto consuntivo (adempimento per il quale è previsto il termine di legge del 30 aprile), in conformità di quanto chiarito dal Ministero dell'Interno - Direzione finanza locale, in relazione all'esercizio 2013 come ultimo anno della predetta relazione, pur in mancanza dell'avvenuta approvazione del relativo rendiconto di gestione, il riferimento è costituito dai dati di pre-consuntivo dell'anno 2013.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/decre mento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	251.140,83	265.167,07	261.803,37	302.147,96	341.082,60	+ 35,81%
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	65.309,13	55.563,52	14.594,71	34.862,84	14.128,19	- 78%
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	10.204,00	=	=	70.000,00	30.000,00	+ 194%
TOTALE	326.653,96	320.730,59	276.398,08	407.010,80	385.210,79	+ 17,93 %

SPESE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/decre mento rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	237.358,03	257.792,55	264.209,49	289.191,99	318.775,40	+ 34,30%
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	75.111,24	32.467,52	29.330,71	96.000,00	73.000,00	- 2,81%
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	7.313,60	7.744,15	8.202,03	8.689,10	12.500,79	+ 70,92%
TOTALE	319.782,27	298.011,22	301.742,23	393.881,09	404.276,19	+ 26,42%

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/decre mento rispetto al primo anno
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	38.294,97	35.479,47	41.685,04	34.409,95	38.020,05	- 0,72%
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	38.294,97	35.479,47	41.685,04	34.409,95	38.020,05	- 0,72%

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	251.140,83	265.167,07	261.803,37	302.147,96	341.082,60
Spese titolo 1	237.358,03	257.792,55	264.209,49	289.191,99	318.775,40
Rimborso prestiti parte del titolo III	7.313,60	7.744,15	8.202,03	8.689,10	12.500,79
Saldo di parte corrente	+ 6.469,20	- 369,63	- 10.608,15	+ 4.266,87	+ 9.806,41
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Entrate titolo IV	65.309,13	55.563,52	14.594,71	34.862,84	14.128,19
Entrate titolo V**	10.204,00			70.000,00	30.000,00
Totale titoli (IV+V)	75.513,13	55.563,52	14.594,71	104.862,84	44.128,19
Spese titolo II	75.111,24	32.467,52	29.330,71	96.000,00	73.000,00
Differenza di parte capitale	+ 401,89	+ 23.096,00	- 14.736,00	+ 8.862,84	- 28.871,81
Entrate correnti destinate ad investimenti	==	==	==	==	==
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	9.855,00	3.300,00	25.000,00	==	31.000,00
SALDO DI PARTE CAPITALE	10.256,89	26.396,00	10.264,00	8.862,84	2.128,19

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo. *

Anno 2009		
Riscossioni	(+)282.399,70	
Pagamenti	(-)245.434,15	
Differenza	(+)36.965,55	
Residui attivi	(+)82.549,23	
Residui passivi	(-)112.643,69	
Differenza	-30.094,46	
	Avanzo (+) 6.871,09	

*Ripetere per ogni anno del mandato.

Anno 2010		
Riscossioni	(+)308.961,00	
Pagamenti	(-)247.360,49	
Differenza	(+)61.651,00	
Residui attivi	(+)47.249,06	
Residui passivi	(-)86.123,20	
Differenza	-38.874,14	
	Avanzo (+) 22.726,37	

Anno 2011		
Riscossioni	(+)273.457,91	
Pagamenti	(-)254.152,94	
Differenza	(+)19.304,97	
Residui attivi	(+)44.625,21	
Residui passivi	(-)89.274,33	
Differenza	-44.649,12	
	Avanzo (-) 25.344,15	

Anno 2012		
Riscossioni	(+)320.576,25	
Pagamenti	(-)265.276,03	
Differenza	(+)55.300,22	
Residui attivi	(+)120.844,50	
Residui passivi	(-)163.015,01	
Differenza	-42.170,51	
	Avanzo (+) 13.129,71	

Anno 2013		
Riscossioni	(+)306.352,25	
Pagamenti	(-)239.475,27	
Differenza	(+)66.876,98	
Residui attivi	(+)125.224,50	
Residui passivi	(-)204.600,83	
Differenza	-79.376,33	
	Avanzo (-) 12.499,35	

Risultato di amministrazione di cui:	2009	2010	2011	2012	2013
Vincolato	2.117,68			2.293,50	
Per spese in conto capitale	5.410,94	26.220,27	12.323,65	12.743,60	
Per fondo ammortamento					
Non vincolato	12.000,17	14.793,28	2.822,17	29.810,34	44.106,11
Totale	19.528,79	41.013,55	15.145,82	44.847,44	44.106,11

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo cassa al 31 dicembre	90.494,13	101.802,39	88.930,38	147.263,64	176.940,06
Totale residui attivi finali	199.842,80	136.743,93	99.962,63	136.418,92	236.550,94
Totale residui passivi finali	270.808,14	197.532,77	173.747,19	238.835,15	369.384,89
Risultato di amministrazione	19.528,79	41.013,55	15.145,82	44.847,44	44.106,11
Utilizzo anticipazione di cassa	=	=	=	=	=

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori					
Bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assestamento		369,63	7.360,00		
Spese di investimento	9.855,00	3.300,00	25.000,00		31.000,00
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	9.855,00	3.369,63	32.360,00		31.000,00

4. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12.	2009e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE				27.236,67	27.236,67
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI		5.500,00		8.662,00	14.162,00
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			9,17	2.008,19	2.017,36
Totale		5.500,00	9,17	37.906,86	43.416,03
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	9.542,83			10.255,00	19.797,83
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI				70.000,00	70.000,00
Totale	9.542,83			80.255,00	89.797,83
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI		522,42		2.686,64	3.205,06
TOTALE GENERALE	9.542,83	6.022,42	9,17	120.844,50	136.418,92

Residui passivi al 31.12	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	1.011,16	4.714,39	27.830,33	63.234,62	96.790,90
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	23.539,83	14.000,00	4.404,00	96.000,00	137.943,83
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI					
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI			320,00	3.780,39	4.100,39

4.1. Rapporto tra competenza e residui

	2009	2010	2011	2012	2013
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	% 25,43	% 20,42	% 15,61	% 10,27	% 26,05

5. Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto;

2009	2010	2011	2012	2013
NS	NS	NS	NS	NS

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	94.000,74	86.256,59	78.054,56	139.365,46	126.864,92
Popolazione residente	354	346	344	340	347
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	376,59	249,29	226,90	409,90	365,60

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUOEL)	1,73	1,47	1,34	0,98	1,68

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL.

Anno 2009*

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	784.423,71
Immobilizzazioni materiali	959.364,71		
Immobilizzazioni finanziarie			
rimanenze			
crediti	199.842,80		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	131.095,29
Disponibilità liquide	90.494,13	Debiti	335.342,20
Ratei e risconti attivi	1.159,56	Ratei e risconti passivi	
Totale	1.250.861,20	Totale	1.250.861,20

Anno 2012*

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	1.991,92	Patrimonio netto	855.671,23
Immobilizzazioni materiali	1.093.839,39		
Immobilizzazioni finanziarie			
rimanenze			
crediti	136.630,17		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	145.426,45
Disponibilità liquide	147.263,64	Debiti	379.553,08
Ratei e risconti attivi	925.,64	Ratei e risconti passivi	
Totale	1.380.650,76	Totale	1.380.650,76

*Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

7.1. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere alla data del 31.12.2013.

Il Tribunale di Alessandria, Sezione Lavoro, con sentenza in data 07.01.2013, n. 390/2012, nella causa R.G. 452/2012 promossa dai dipendenti del Consorzio Intercomunale Servizi Sociali del Valenzano e del Basso Monferrato, (C.I.S.S.) ente in liquidazione, disapplicati gli atti amministrativi dichiarati illegittimi adottati dall'Assemblea consortile del CISS, dal Liquidatore, dal Direttore, determinanti la messa in disponibilità dei ricorrenti, dichiarava il diritto, in capo ai ricorrenti medesimi, al trasferimento nella medesima categoria e posizione economica ai Comuni consorziati a fare data dal 06.12.2010, data di scioglimento del Consorzio CISS Consorzio Intercomunale Servizi Sociali di Valenza, e contestualmente condannava il CISS medesimo, e i Comuni consorziati, all'adozione dei provvedimenti conseguenti, nonché, infine, alla corresponsione ai ricorrenti della differenza tra le indennità percepite dalla messa in disponibilità e gli stipendi spettanti in base ai contratti a tempo indeterminato.

Il debito, quantificato in €1.058,01, ai sensi dell'art. 194, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è stato riconosciuto con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 30 aprile 2013.

8. Spesa per il personale.

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Importo limite di spesa (art. 1, e. 557 e 562 della L. 296/2006)*	84.998,00	84.998,00	84.998,00	89.852,00	89.852,00
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, e. 557 e 562 della L. 296/2006	88.150,19	92.066,00	93.962,86	89.648,94	89.648,94
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	37,138	35,768	36,419	32,430	28,12

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti. – Per gli anni 2009 – 2010 – 2011 – Sono stati rispettati i limiti in virtù delle deroghe

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno.2009	Anno.2010.	Anno.2011.	Anno.2012.	Anno.2013
Spesa personale* Abitanti	249,01	266,85	273,14	263,67	258,35

*Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno.2009	Anno.2010	Anno.2011.	Anno.2012	Ann..2013
Abitanti Dipendenti	0,005	0,005	0,005	0,005	0,005

8.4. rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione

Nel periodo di mandato non sono stati instaurati rapporti di lavoro flessibile.

8.5 spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali : ==

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

NON RICORRE LA FATTISPECIE

8.7. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo risorse decentrate	7.197,07	7.197,07	7.197,07	7.197,07	7.197,07

8.8. l'ente non ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

PARTE IV- Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei conti

In attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 166 della legge 266/2005, l'organo di revisione economico-finanziaria ha regolarmente trasmesso alla Corte dei Conti i questionari inerenti il bilancio di previsione ed il rendiconto di gestione.

-Attività di controllo:

Nel corso del mandato l'ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili.

- Attività giurisdizionale: indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze.

L'Ente non è stato oggetto di sentenze

2. Rilievi dell'Organo di revisione: indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

L'ente non è stato oggetto di rilievi di irregolarità contabili.

1.3. Azioni intraprese per contenere la spesa:

La gestione dell'Ente è sempre stata improntata all'economicità ed alla razionalizzazione della spesa corrente. Le spese correnti sono state tenute costantemente sotto controllo e sono stati adottati i provvedimenti necessari per la riduzione di alcune categorie di spesa, uniformandosi alle disposizioni legislative in materia.

Il Comune di Cuccaro Monferrato, considerate le dimensioni, la struttura, le dotazioni, non ha spazi per conseguire ulteriori e significative economie di bilancio, in quanto l'Ente già adotta una forte strategia di contenimento della spesa di funzionamento, e ulteriori razionalizzazioni, potrebbero penalizzare l'efficace realizzazione delle attività dell'Ente essendo le risorse già ottimizzate per lo svolgimento dei servizi istituzionali; nel corso del mandato le spese sono state contenute nel minimo indispensabile per poter erogare ai cittadini i servizi necessari, perseguendo il miglior rapporto tra qualità dei servizi, efficacia, costi;

tutti gli amministratori hanno rinunciato al percepimento di indennità di funzione e gettoni di presenza per tutta la durata del mandato.

Parte V - 1. Organismi controllati: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del di 112 del 2008?

NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

Esternalizzazione attraverso società: (ove presenti)

Non vi sono Società (S.P.A. e/o S.R.L.) a partecipazione totale o di controllo da parte dell'Ente.

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA'CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 20 _____							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							

(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

*** Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.**

1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente): (ove presenti) -

(Certificato preventivo-quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETÀ PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO _____ 2009							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
4	012			27.799.175,00	,00	10.698.963,00	53.080,00
2	005			16.672.005,00	,00	588.892,00	174.246,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque							
L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.							
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i							

consorzi - azienda.

(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

"Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETÀ' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO _____							
2013							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00		
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque							
L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto3) e delle partecipazioni.							
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i							

consorzi - azienda.

(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

"Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244): (ove presenti) NON SUSSISTE LA FATTISPECIE-

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

Tale è la relazione rettificata di fine mandato del Comune di Cuccaro Monferrato

Lì 06.11.2014

..... IL SINDACO
..... (Dott. Fabio Bellinaso)
F.to Fabio Bellinaso

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuoel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li 06.11.2014.....

L'organo di revisione economico finanziario¹

.....

Dott Santageletta Sergio

F.to Sergio Santageletta

¹ Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione.